

Carissime, Carissimi,

come ormai saprete, il 23 aprile prossimo con una solenne Cerimonia, che anche noi vivremo in contemporanea nella Celebrazione presieduta dal nostro vescovo Daniele nella Basilica di Santa Maria della Croce, verranno beatificati **DIECI MARTIRI** nella cattedrale di Santa Cruz del Quiché, vera e propria primizia delle migliaia che, in quella spaventosa repressione che investì quella Terra del Guatemala tra il 1970 e il 1990, hanno dato la loro vita.

Per questo lascio spazio ai Vescovi del Guatemala che, nel loro Messaggio per la Beatificazione dei 10 Martiri, con parole semplici e sincere, tratteggiano la personalità e la fede di questi uomini tanto umili quanto profondamente innamorati del Vangelo.

“La loro convinzione che il cristiano non può disinteressarsi della realtà in cui vive, né tanto meno chiudersi in un individualismo egoista incapace di vedere i grandi bisogni che vive la gente in quel preciso momento storico, li aiutava a considerare la vita come un tempo di grazia che li spingeva a vivere in una tensione continua verso l’eternità, senza però dimenticarsi di stare con i piedi per terra.

Da questa coscienza è nato il loro impegno sociale: furono promotori di giustizia, costruttori di pace, artigiani del bene comune, difensori instancabili della persona e dei suoi diritti”.

“Beato il sangue versato da questi nostri fratelli, perché con la loro testimonianza ci hanno mostrato cosa significa amare Gesù Cristo.

Beata la terra che li ha visti nascere, crescere, imparare dai propri anziani e allo stesso tempo confidare con tutte le loro forze nella missione della Chiesa, che li ha ricevuti come madre e maestra della verità e della giustizia.

Beati i martiri di un popolo indigeno benedetto con la fede in Gesù Cristo, perché essi ci hanno mostrato fin dove può arrivare il dono di un catechista e di un missionario.

Beati perché hanno cercato il Regno di Dio e la sua giustizia.

Il loro esempio perseverante di lottare affinché nelle loro comunità diventassero realtà i valori del Regno si è unito al sogno di quel vescovo del Quiché, Juan Gerardi, di costruire un Guatemala diverso. Questo sogno noi vescovi del Guatemala vogliamo che diventi realtà e per questo invociamo l’aiuto dei martiri”.

Facciamo nostro questo messaggio di speranza, affinché dal loro sacrificio possiamo trarre sempre nuovi motivi di impegno nella difesa dei più poveri e dei più vulnerabili, convinti che difendendo loro difendiamo anche noi stessi.

Buona Pasqua di Resurrezione e di Missione

Enrico con le Commissioni Missionaria e Migrantes